



GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE Srl  
Loc. Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana

**Gestione dei Rifiuti nei Comuni della  
Garfagnana - Redazione dei Piani  
Economici Finanziari  
Anno 2016**

**PEF Camporgiano**

**A cura di:**



## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
1.1	La gestione in house di GEA Srl .....	2
1.2	Contenuto e organizzazione del presente documento .....	3
1.3	I parametri tecnico-gestionali-economico considerati.....	3
1.4	Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi .....	5
1.5	Aspetti generali della normativa .....	7
1.6	Fattori generali di variazione dei costi nei PEF .....	7
<b>2</b>	<b>ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI 2016 .....</b>	<b>8</b>
2.1	Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl .....	8
2.2	Il quadro del personale operativo e non .....	10
2.3	L'organizzazione del lavoro .....	10
2.4	I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti .....	10
2.5	Costo per voce "Servizi" .....	11
2.6	Costo per gestione automezzi .....	12
2.7	Beni di terzi.....	12
2.8	Costo del Personale .....	13
2.9	Ammortamenti .....	13
2.10	Accantonamenti per rischi.....	14
2.11	Oneri diversi di gestione .....	14
2.12	Oneri finanziari .....	14
2.13	Imposte.....	15
2.14	I costi operativi di gestione (CG) .....	16
<b>3</b>	<b>PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI .....</b>	<b>17</b>
<b>4</b>	<b>PEF DETTAGLIO COMUNE CAMPORGIANO.....</b>	<b>19</b>

# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 La gestione in house di GEA Srl

Il presente documento contiene il Piano Economico Finanziario PEF Rifiuti anno 2016 della società Garfagnana Ecologia Ambiente – GEA Srl affidataria in house del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani (Servizio) in 13 Comuni della Garfagnana (nel prosieguo i “Comuni” e precisamente i Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano di Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemantina). La società GEA Srl è stata costituita il 30 gennaio 2015 dai Comuni sopra richiamati che partecipano al capitale. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è stato gestito fino al 31 marzo 2015 dalla società Serchio Verde Ambiente Spa in liquidazione (Severa Spa), società mista pubblico-privata a prevalente partecipazione (circa 90%) dei Comuni del territorio, che ha depositato in data 3 luglio 2015 presso il Tribunale di Lucca un ricorso per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo; in data il Tribunale ha ammesso la società alla procedura nominandone altresì gli organi.

La società GEA Srl ha stipulato, in data 12 marzo 2015, un contratto di affitto di azienda con la società Severa Spa in liquidazione, il quale è regolato dai seguenti principali accordi:

- l’efficacia del contratto è subordinata alla condizione sospensiva dell’avvenuta omologazione del concordato preventivo proposto da Severa Spa;
- la società GEA Srl ha assunto l’impegno irrevocabile all’acquisto dell’azienda potendo esercitare tale l’opzione in qualunque momento; si evidenzia come, nell’eventualità in cui il Gestore Unico d’ambito dovesse essere operativo sul territorio della Garfagnana, il contratto potrà avere automaticamente termine (c.d. clausola di salvaguardia) determinando l’obbligo di acquisto dell’azienda in capo alla società GEA Srl;
- la durata del contratto è prevista dal 1 aprile 2015 fino al 31 marzo 2019: allo scadere di tale termine la società GEA Srl acquisterà l’azienda;
- il canone di affitto annuale è stato determinato in euro 360.000; detto canone andrà a deconto del prezzo finale di acquisto, fissato – sulla base di apposite perizie redatte per la stima del valore degli impianti, delle attrezzature e degli automezzi facenti parte dell’azienda stessa – in euro 5.050.000;

Dal 1 aprile 2015 i 13 Comuni soci hanno affidato alla società GEA Srl il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti stipulando i conseguenti Contratti di servizio. I singoli Comuni partecipano al capitale con le seguenti quote interamente versate:

COMUNI SOCI	CAPITALE SOCIALE	
	Euro	%
Comune di Camporgiano	4.700,00	5,82%
Comune di Careggine	1.900,00	2,35%
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	20.000,00	24,75%
Comune di Castiglione di Garfagnana	5.500,00	6,81%
Comune di Fosciandora	1.900,00	2,35%
Comune di Galliciano	12.000,00	14,85%
Comune di Minucciano	6.600,00	8,17%
Comune di Molazzana	2.000,00	2,48%
Comune di Piazza al Serchio	7.400,00	9,16%
Comune di Pieve Fosciana	7.200,00	8,91%
Comune di San Romano in Garfagnana	4.300,00	5,32%
Comune di Vagli Sotto	3.200,00	3,96%
Comune di Villa Collemandina	4.100,00	5,07%
<b>Totale</b>	<b>80.800,00</b>	<b>100,00%</b>

La società è attualmente amministrata da un Amministratore Unico il quale, secondo le previsioni statutarie, è coadiuvato nelle principali decisioni sulla gestione dall'Organismo di Controllo Analogo Congiunto (OCAC) nel quale trovano rappresentanza tutte le amministrazioni comunali socie.

Per l'esercizio 2016 non si prevedono variazioni rispetto a quanto verificatosi nello scorso esercizio 2015 in quanto le procedure della gara indetta dall'ATO Toscana Costa Rifiuti per l'individuazione del socio privato della società Reti Ambiente Spa (il Gestore Unico d'ambito) non sono state ancora completate.

## 1.2 Contenuto e organizzazione del presente documento

La redazione del PEF è conforme al **D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani"**. Tale metodo, inizialmente previsto come riferimento provvisorio, in attesa dell'elaborazione di un nuovo regolamento governativo coerente con le modifiche normative, rappresenta ancora il riferimento di Enti Locali e delle aziende di settore per l'individuazione e classificazione dei costi del servizio.

## 1.3 I parametri tecnico-gestionali-economico considerati

Per predisporre il PEF di ogni singolo Comune è necessario analizzare la contabilità aziendale disponibile ed i parametri dei servizi per poi attribuire ad ogni Comune la sua quota parte di costi. Il percorso parte dall'analisi e ridefinizione dei prezzi unitari relativi ai servizi inseriti nelle voci costituenti il servizio. I dati rilevati dello stato

attuale riguardano il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compreso lo spazzamento (ove effettuato). Nella raccolta dei dati si terranno in considerazione i seguenti parametri:

---

**Parametri tecnico – gestionali:**

1. Popolazione servita;
2. Dimensione e tipologia del territorio
3. Quantità dei rifiuti prodotti, analisi quali – quantitative delle utenze dei servizi;
4. Frequenze svolgimento servizi
5. Numero e tipologia di mezzi impiegati
6. Numero di addetti per singolo servizio (operativi e organizzativi)
7. Numero e tipologia di contenitori impiegati
8. Gestione eventuale dei Centri di Raccolta;
9. Organizzazione amministrativa e del controllo gestionale.

**Parametri economici:**

L'analisi economica della gestione dei rifiuti urbani nel territorio e dell'organizzazione è volta a misurare e disaggregare i costi di gestione sia in termini assoluti sia tramite l'introduzione di indicatori in grado di essere utilizzati nella redazione dei Piani Finanziari. Il sistema di indagine economica adottato segue concettualmente i diversi cicli di cui si compone il servizio di gestione dei rifiuti (servizi operativi - raccolta, trasporto, spazzamento etc. - servizi comuni accertamento e riscossione, officina, generali e amministrativi) ed è articolato nelle seguenti aree di indagine fra loro strettamente interrelate.

- costi totali di gestione: rielaborazione e analisi dei costi relativi alle varie fasi del ciclo di gestione operativo e comuni in dettaglio nei punti seguenti;
- costi generali: rilevazione ed analisi dei costi comuni e generali sostenuti con particolare riferimento al coordinamento, all'amministrazione, all'officina, alla manutenzione, etc. ...;
- costi operativi (raccolta e trasporto, spazzamento, etc. ...): rilevazione ed analisi dei costi associati ai singoli servizi operativi erogati.

---

La costruzione dei dati di analisi è espressa sia in termini assoluti, sia in termini relativi, attraverso l'introduzione degli indicatori. I primi misurano il fenomeno nel suo complesso, i secondi costituiscono, invece, uno strumento per misurare l'incidenza di una grandezza rispetto ad altre. L'obiettivo dell'analisi proposta è quello di eseguire la determinazione dei costi di ciascun servizio.

Si tratta di effettuare un'analisi ingegneristica per la valutazione economica partendo dalla dimensione tecnico-organizzativa connessa ai servizi e impianti previsti in ciascuno dei Comuni gestiti.

#### 1.4 Sintesi della norma D.P.R. 158/99 per la rendicontazione dei costi

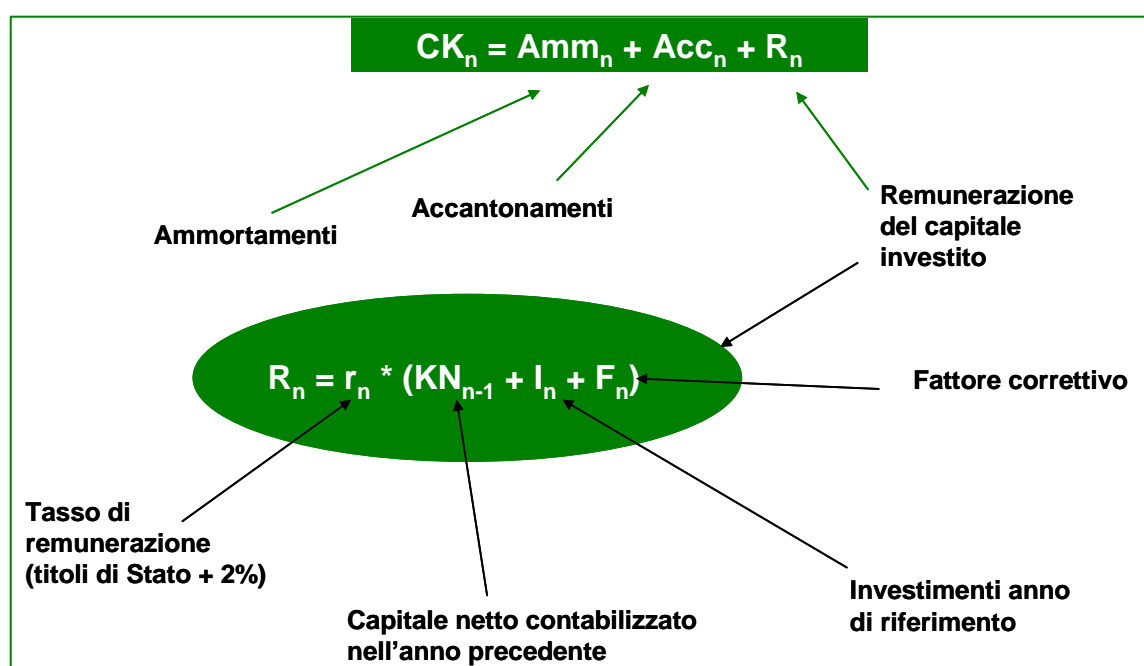
La norma in oggetto è quella di riferimento per la definizione delle regole di calcolo della tariffa di riferimento e rendicontazione dei costi dei servizi rifiuti. La tariffa è composta da una parte fissa (rapportata alle componenti essenziali del costo del servizio) ed una variabile (rapportata alla produzione di rifiuto). La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. La metodologia di calcolo per la tariffa a regime fa riferimento alle seguenti voci:

$$T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + Ip_n - X_n) + CK_n$$

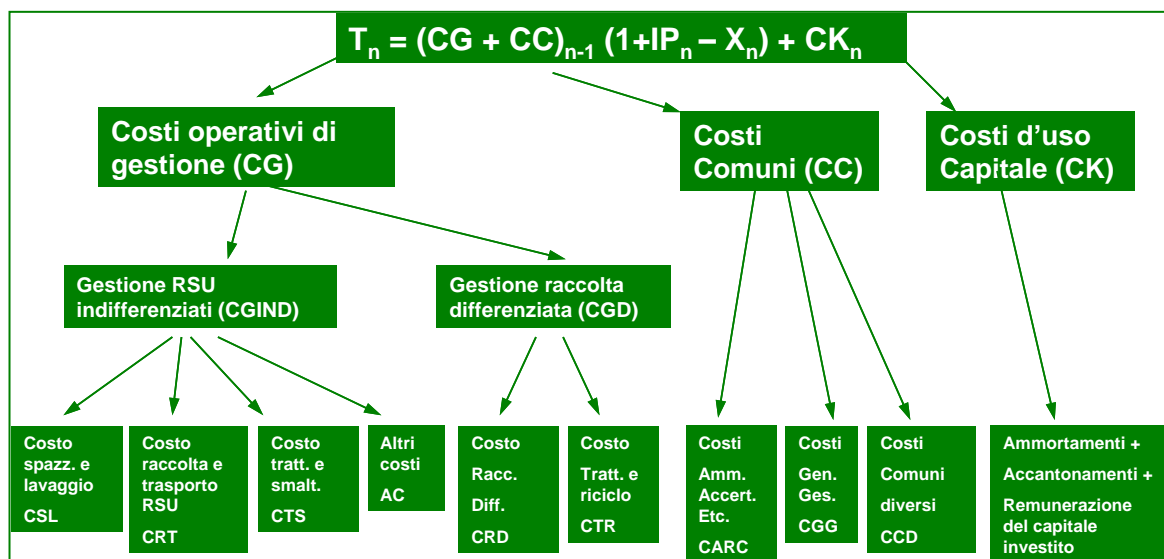
dove:

- CG costi di gestione anno precedente
- CC costi comuni anno precedente
- IP inflazione programmata
- X recupero di produttività
- CK costi d'uso del capitale
- n anno in corso
- n-1 anno precedente

L'articolazione della tariffa tra costi di gestione, comuni e d'uso del capitale è definita come segue:



La parte di uso del capitale merita uno specifico approfondimento e dettaglio



La tariffa è articolata in una **parte fissa ed una variabile** (TF e TV) così definite:

$$TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

$$TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

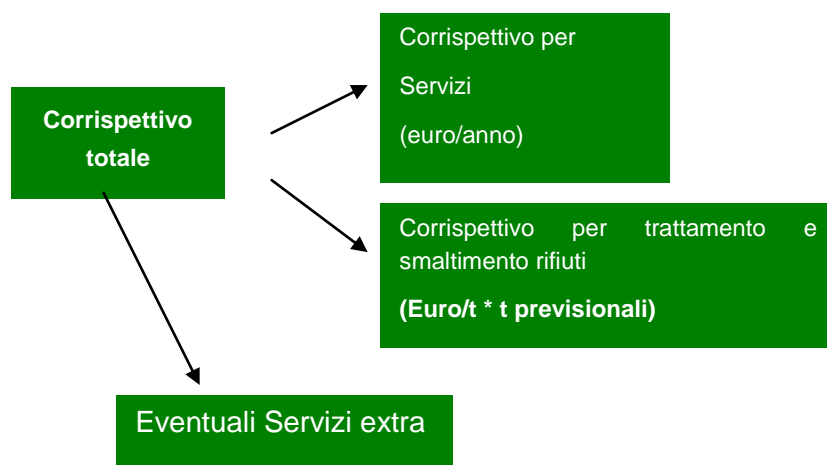
In merito alle agevolazioni e riduzioni (in questo caso di competenza dei Comuni) da considerare nel calcolo tariffario, la legge prevede i seguenti casi:

- riduzioni per le raccolte differenziate delle utenze domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- riduzioni per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche mediante un abbattimento della quota variabile
- agevolazioni per tutte le utenze non stabilmente attive sul territorio (stagionali, ambulanti, ecc.)

E' tuttavia consuetudine integrare i suddetti punti con altre tipologie di sconto indicate nel regolamento comunale. Tali agevolazioni portano ad una riduzione dell'ammontare del gettito previsto dal piano finanziario.

## 1.5 Aspetti generali della normativa

La filosofia base della normativa indicata è un ulteriore dettaglio sulla natura dei costi con focus specifico relativi alla parte finanziaria e dei costi extra. Il DPR 158 comprende tutte le tipologie di costo connesse al ciclo dei rifiuti urbani e ai benefici conseguibili con i benefici sui recuperi di materia ed energia.



## 1.6 Fattori generali di variazione dei costi nei PEF

Di seguito le principali casistiche; di queste alcune, come ad esempio la scontistica RD, non sono applicati nell'ambito in esame dei Comuni GEA:

RIF	EFFETTO	DESCRIZIONE
1	Prezzi	Variazione dei prezzi unitari per effetto inflazione
2	Variazione Rifiuti	Variazione del monte rifiuti e relativa tipologia merceologica
3	Adeguamento Impiantistica	Adeguamento dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento dei rifiuti e/o rispetto nuovi adempimenti normativi.
4	Maggior recupero di materia (incremento RD)	L'incremento dei rifiuti differenziati previsto implica una maggiore complessità gestionale e potenziamento dei servizi di raccolta della carta, vetro, plastica, organica.
5	Variazione standard prestazionali	Da valutare le variazioni degli standard prestazioni dovuti all'incremento di RD, ed altri servizi (esempio, maggiore lavaggio dei contenitori, maggiori interventi di pulizia, ecc.)
6	Nuovi servizi	Si tratta di nuove tipologie di servizio, ad esempio servizi di monitoraggio e controllo
7	Recupero di efficienza	Le riorganizzazioni, coerentemente allo spirito del DPR 158, consentendo una razionalizzazione dei servizi in area sovracomunale. E' quindi importante omogeneizzare e standardizzare i servizi coerentemente alle tipologia urbanistiche e territoriali. Sono poi possibili ulteriori recuperi di efficienza anche ridefinendo gli standard in modo adeguato. Nel caso in esame si rimane in attesa del Piano ATO
8	Scontistica per agevolazioni RD	La scontistica sta assumendo un impatto sempre maggiore. Anche se tali costi sono caricati direttamente sulla tariffa, a valle della sommatoria di costi determinati con il metodo DPR 158/99 – Non pertinente nel caso in esame.

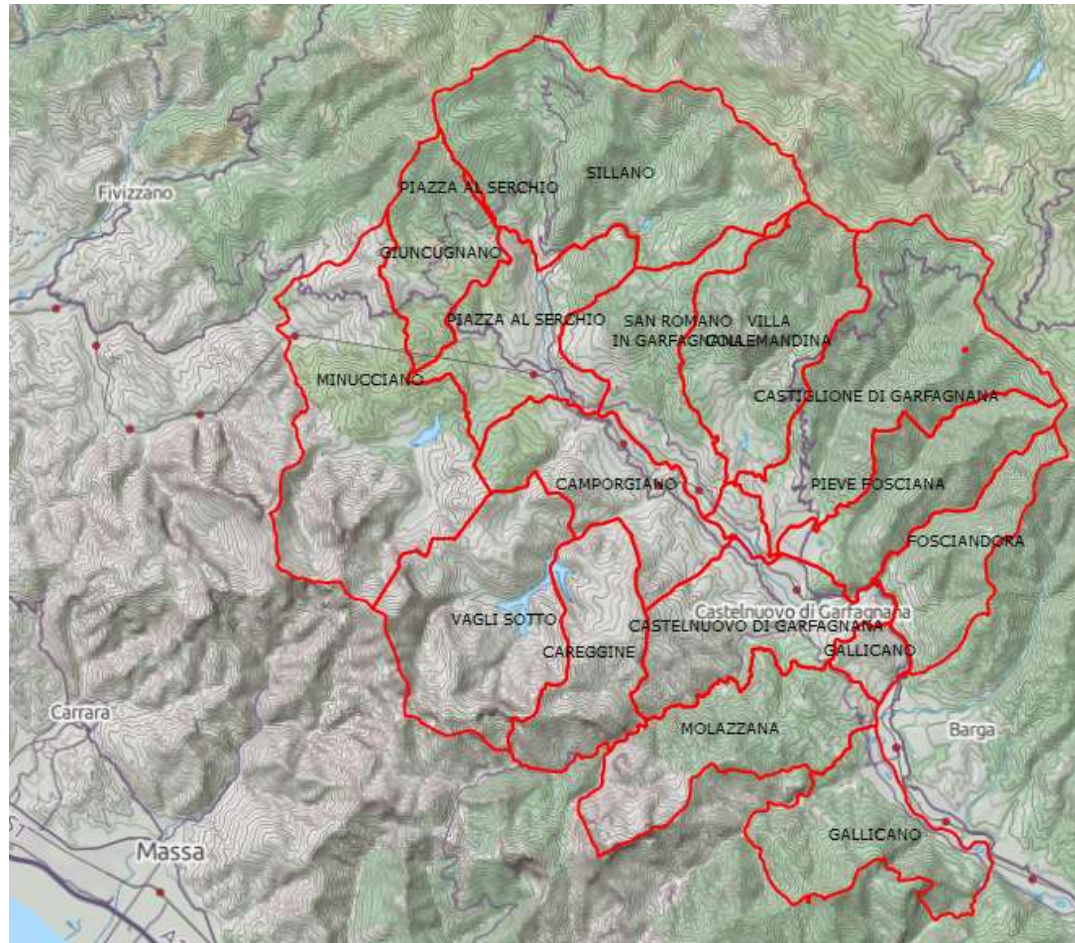


## 2 ORGANIZZAZIONE E COSTI PREVISIONALI 2016

### 2.1 Il contesto dei Comuni gestiti da GEA Srl

L'area della Garfagnana è caratterizzata da una spiccata vocazione turistica arricchita dalla presenza sul territorio di due Parchi naturali (il Parco dell'Orecchiella, situato alla sinistra geografica del fiume Serchio, e il Parco delle Alpi Apuane, alla destra geografica del fiume). Tale vocazione, unitamente all'attivazione di una gestione rispettosa della "sostenibilità ambientale", ha spinto le amministrazioni locali a potenziare il servizio di raccolta dei rifiuti attraverso l'implementazione di sistemi di raccolta domiciliare nei comuni con i centri storici più popolosi (c.d. raccolta "porta a porta") sebbene le caratteristiche orografiche, meteorologiche ed urbanistiche del territorio qualifichino l'area come "scarsamente idonea"; nelle aree meno "vocate" il Servizio di raccolta differenziata viene attualmente gestito con la modalità "filo strada". Come noto, il Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in Garfagnana è caratterizzato da una **urbanizzazione frammentata**, con una significativa **dispersione del bacino dell'utenza**, da **condizioni meteorologiche tipicamente montane** e da una **viabilità, urbana ed extraurbana, obiettivamente difficile** influenzando le modalità di gestione del Servizio rendendolo più gravoso rispetto agli altri territori contermini.

A lato  
l'inquadramento  
dei Comuni



La società GEA Srl gestisce complessivamente circa 29.000 abitanti, distribuiti su circa 53.000 ettari, la cui produzione di rifiuti – distinti secondo le principali frazioni di raccolta – nell'anno 2015 è stata la seguente:

RACCOLTA 2015 (Quantità)							
COMUNE	RSU	Carta	Multi Materiale	Organico	Ingombranti	Altro	TOTALE
	200301	200101	150106	200108	200307		
Camporgiano	445.570	63.040	135.800	113.200	48.980	8.836	815.426
Careggine	224.020	22.140	28.080	-	13.630	1.814	289.684
Castelnuovo	1.303.780	468.250	503.180	745.000	152.620	228.219	3.401.049
Castiglione	340.450	46.950	113.800	103.700	37.110	21.540	663.550
Fosciandora	158.960	16.270	30.080	-	9.510	1.970	216.790
Gallicano	873.770	350.980	340.650	501.330	94.830	59.891	2.221.451
Minucciano	318.460	77.500	166.560	190.780	53.960	8.200	815.460
Molazzana	316.470	24.980	68.260	-	23.775	5.318	438.803
Piazza al Serchio	504.120	90.660	153.850	176.500	35.340	7.995	968.465
Pieve Fosciana	387.530	133.000	193.200	308.850	52.130	72.771	1.147.481
San Romano	238.030	66.260	107.720	137.980	31.150	5.330	586.470
Vagli Sotto	303.090	23.180	32.030	-	11.400	2.575	372.275
Villa Collemantina	366.750	25.410	57.210	32.140	17.150	10.637	509.297
<b>Totali (Tonn)</b>	<b>5.781.000</b>	<b>1.408.620</b>	<b>1.930.420</b>	<b>2.309.480</b>	<b>581.585</b>	<b>435.096</b>	<b>12.446.201</b>
<b>Totali (%)</b>	<b>46,4%</b>	<b>11,3%</b>	<b>15,5%</b>	<b>18,6%</b>	<b>4,7%</b>	<b>3,5%</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito sono riportati i corrispondenti flussi relativi all'anno 2014:

QUANTITA'	RSU	Carta	MM	Organico	Legno	Altro	TOTALE
	200301	200101	150106	200108	200138		
Camporgiano	581,460	68,710	117,790	62,110	-	48,885	878,955
Careggine	220,970	20,870	42,630	-	-	37,315	321,785
Castelnuovo	1.333,010	477,070	497,760	910,830	17,530	194,626	3.430,826
Castiglione	323,720	61,040	109,470	115,830	0,800	42,165	653,025
Fosciandora	194,410	14,660	30,480	-	0,480	10,814	250,844
Gallicano	773,320	404,000	414,820	587,520	0,270	126,561	2.306,491
Minucciano	294,700	72,680	147,000	191,570	-	57,498	763,448
Molazzana	322,430	28,800	63,620	0,970	-	30,490	446,310
Piazza al Serchio	501,500	102,750	146,680	176,910	-	40,337	968,177
Pieve Fosciana	364,100	142,200	203,760	343,350	11,310	56,905	1.121,625
San Romano	239,800	73,670	124,090	140,220	0,100	39,983	617,863
Vagli di Sotto	280,680	23,720	29,100	-	-	41,083	374,583
Villa Collemantina	366,010	27,520	56,610	29,370	-	37,607	517,117
<b>TOTALI (Tonn)</b>	<b>5.796,110</b>	<b>1.517,690</b>	<b>1.983,810</b>	<b>2.558,680</b>	<b>30,490</b>	<b>764,269</b>	<b>12.651,049</b>
<b>TOTALI (%)</b>	<b>45,8%</b>	<b>12,0%</b>	<b>15,7%</b>	<b>20,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>6,0%</b>	<b>100,0%</b>

**Il monte rifiuti passa da 12.651 t del 2014 a 12.446 t del 2015 con incremento RD dal 45,8% al 46,4%. La produzione pro-capite di rifiuti è di ca. 430 kg/ab. Anno.**

Sulla base dell'andamento storico delle quantità di rifiuti raccolte nell'esercizio 2015 si stima che tale dato non subirà significative variazioni nel corso dell'esercizio 2016. Rispetto all'anno 2015 è però necessario evidenziare come le frazioni differenziate dei rifiuti raccolti siano leggermente diminuite: poiché tale variazione si presenta distribuita in modo omogeneo tra tutti Comuni serviti è ragionevole ritenere che sia opportuno intervenire sul rapporto Comune-Cittadino al fine di stimolare l'adozione di *best practices* e di migliorare tra gli utenti la consapevolezza che una gestione ambientale sostenibile necessita la collaborazione virtuosa di tutte le utenze servite.

## 2.2 Il quadro del personale operativo e non

Le unità di personale necessarie ad assicurare il Servizio secondo gli standard previsti dai Capitolati tecnici allegati ai Contratti di servizio stipulati con i Comuni risultano essere mediamente le seguenti:

Inquadramento	N. Addetti
Operatori servizio di raccolta	28,0
Addetti agli impianti	2,0
Caposervizio	2,0
Direttore	1,0
Personale amministrativo	7,0
<b>Totale Addetti</b>	<b>40,0</b>

Agli addetti in forza alla società devono comunque aggiunti ca. 8 operatori esterni: essi rappresentano un valore medio necessario per assicurare il maggiore fabbisogno tipico della stagione estiva (nei mesi da maggio a settembre la densità della popolazione residente e la conseguente produzione di rifiuti aumentano significativamente) e per garantire le necessarie ridondanze derivanti dalle fisiologiche indisponibilità del personale dipendente (malattie, infortuni, ferie, ecc.).

## 2.3 L'organizzazione del lavoro

Il Servizio di raccolta è caratterizzato da una urbanizzazione frammentata, da elevata dispersione dell'utenza, da condizioni metereologiche tipicamente montane e da una complessa viabilità, urbana ed extraurbana; questi fattori rendono più gravosa l'organizzazione del servizio rispetto agli altri territori contermini.

## 2.4 I servizi esterni di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti

La stima dei costi per lo smaltimento dei rifiuti e per il loro trasporto è stata determinata sulla base delle previsioni delle quantità raccolte, dei costi di trattamento e smaltimento praticati dagli impianti di conferimento in relazione alla specifica frazione smaltita ed ai costi di trasporto specifici praticati usualmente.

	RSU 200301	Carta 200101	MM 150106	Organico 200108	Verde 200201	Ingombranti 200307	Altro	TOTALE
<b>Quantità (Tonn)</b>	5.782.757	-	2.017.481	2.439.177	207.336	576.913	222.135	<b>11.245.799</b>
Trasporto (euro/Tonn)	21,00	-	34,00	21,00	30,00	35,00	54,00	
Smaltimento (euro/Tonn)	135,00	-	59,00	103,00	35,00	105,00	63,00	
Costo Trasporto (euro)	121.438	-	68.594	51.223	6.220	20.192	11.995	279.662
Costo Smaltimento (euro)	780.672	-	119.031	251.235	7.257	60.576	13.994	1.232.766
<b>Costo Totale</b>	<b>902.110</b>	-	<b>187.626</b>	<b>302.458</b>	<b>13.477</b>	<b>80.768</b>	<b>25.990</b>	<b>1.512.428</b>

Per l'anno 2016 si ipotizzano altri ricavi derivanti dalla cessione delle frazioni di rifiuto avviate al recupero corrisposti dagli operatori specializzati e gli importi dei

premi corrisposti dai consorzi obbligatori per lo smaltimento ed il recupero di specifiche frazioni di rifiuto. Vi sono inoltre ricompresi i modesti corrispettivi attesi per il conferimento presso gli impianti della GEA di alcune frazioni di rifiuti raccolti presso i Comuni di Sillano e Giuncugnano (il servizio è svolto da un differente gestore). In dettaglio:

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>Importo</b>
Raccolta e smaltimento CARTA	56.000
Raccolta e smaltimento VERDE	3.000
Premi efficienza RAEE	4.000
Smaltimento RSU/RD Sillano-Giuncugnano	6.000
Abbuoni e arrotondamenti attivi	1.000
<b>Totale</b>	<b>70.000</b>

## 2.5 Costo per voce “Servizi”

I costi per servizi (voce B.07 del Conto economico previsionale) sono stati presuntivamente stimati sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa (trimestre gennaio-marzo 2015) e dai dati a consuntivo della frazione dell'esercizio 2015 gestito da GEA Srl (da aprile a dicembre 2015). In particolare, essi accolgono in prevalenza la stima dei costi di competenza relativi allo smaltimento dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e smaltimento (quantità previste per prezzi di mercato), la stima dei costi di trasporto e di gestione della raccolta degli stessi rifiuti (carburanti, manutenzioni automezzi, assicurazioni, ecc.), la stima dei costi per gli adempimenti legati alle prescrizioni ed alla gestione degli impianti dedicati al servizio di igiene urbana. In tale voce è inoltre compresa la stima dei costi:

- per le utenze e per i servizi (energia elettrica, gas, telefonia, pulizie, vigilanza, ecc.);
- per le attività di comunicazione istituzionale (opuscoli divulgativi, insegne e segnaletica, attività sul territorio da organizzare in collaborazione con i Comuni, sito WEB, ecc.);
- per i compensi dell'organo amministrativo e dell'eventuale organo di controllo;
- per gli oneri necessari all'implementazione del modello di organizzazione e gestione (D.Lgs. 231/2001) e degli adempimenti obbligatori specifici previsti per le società pubbliche (antiriciclaggio, anticorruzione, trasparenza, AVCP, ecc.);
- per le consulenze amministrative (tenuta paghe, fiscale, ecc.), legali e notarili;
- per le altre voci di minore importo relative all'amministrazione (spese postali, valori bollati, quote associative, ecc.).

La previsione degli importi per l'esercizio 2016 è la seguente:

<b>SPESE PER SERVIZI</b>	<b>Importo</b>
Acquisto Prestazioni di Servizi (Cooperativa)	505.440
Assicurazioni	113.500
Carburanti Automezzi	213.528
Compensi Amministratore, Collegio Sindacale e rimborsi spese	47.327
Comunicazione Istituzionale	56.000
Manutenzioni Automezzi	100.292
Manutenzioni Impianti e Attrezzature	62.640
Prescrizioni ed Autorizzazioni Discarica	24.000
Ricerca, Addestramento e Formazione obbligatoria	15.000
Servizio Smaltimento Rifiuti	1.232.766
Spese Tecniche, Analisi, Prove e Laboratorio	39.000
Spese Varie (Insegne, Postali, Trasporti su acquisti, Contributi associativi, valori bollati, ecc.)	4.034
Tenuta Paghe, Consulenza fiscale e relativi Adempimenti, Spese legali	32.000
Trasporto e Smaltimento Acque Impianto e Smaltimento percolato discarica	24.000
Trasporto Rifiuti	279.662
UtENZE (Energia Elettrica, Telefono, Gas Riscaldamento, Acquedotto, Vigilanza, Pulizie)	112.400
<b>Totale</b>	<b>2.861.590</b>

## 2.6 Costo per gestione automezzi

La stima approssimata dei costi relativi ai consumi degli automezzi impegnati nel servizio di raccolta dei rifiuti è stata invece determinata sulla base della previsione delle distanze percorse dai mezzi (in funzione della frazione di rifiuto raccolto).

Essi rimangono sostanzialmente simili ai valori consuntivi dell'esercizio 2015.

## 2.7 Beni di terzi

La voce (B.08 del conto economico previsionale) accoglie la stima presuntiva dei costi di competenza:

- per il canone di affitto dell'azienda, determinato contrattualmente in euro 360.000 annuali;
- per canoni diversi, previste in euro 5.980.
- per il noleggio delle attrezzature informatiche (server, workstation, fotocopiatrici, ecc.), previsto in euro 24.870;
- per il noleggio dei veicoli destinati al servizio di raccolta dei rifiuti, previsto a regime, in euro 406.740.

In dettaglio, per l'esercizio 2016:

<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>Importo</b>
Canoni Affitto Azienda	360.000
Canoni diversi	5.980
Canoni Noleggio HW	24.870
Noleggio Automezzi	406.740
<b>Totale</b>	<b>797.590</b>

## 2.8 Costo del Personale

La stima del costo di competenza del personale (voce B.09 del Conto economico previsionale) è stata determinata sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa (trimestre gennaio-marzo 2015) e dai dati a consuntivo della frazione dell'esercizio 2015 gestito da GEA Srl (da aprile a dicembre 2015) tenendo conto del numero di dipendenti prevedibilmente occupati nel periodo per garantire il medesimo livello di servizio fornito dalla stessa Severa Spa. Gli importi medi unitari annuali lordi, comprensivi delle retribuzioni differite, distinti in funzione dell'inquadramento contrattuale previsto dal CCNL "Federambiente" e degli accordi aziendali in essere, sono stati mantenuti ai medesimi livelli applicati da Severa Spa nell'anno 2013.

Vi sono inoltre compresi altri costi di minore importo sostenuti per il personale (abbigliamento specifico, visite mediche obbligatorie, ecc.) per euro 15.000.

In dettaglio:

Inquadramento	N. Addetti	Retribuzione	Contributi	TFR	Costo totale
Operatori servizio di raccolta	28,0	27.117	9.733	1.953	<b>1.097.349</b>
Addetti agli impianti	2,0	27.117	9.733	1.953	<b>78.382</b>
Caposervizio	2,0	38.695	14.258	2.528	<b>112.069</b>
Direttore	1,0	54.000	15.012	5.751	<b>75.511</b>
Personale amministrativo	7,0	28.609	8.636	1.858	<b>276.463</b>
<b>Totale Addetti</b>	<b>40,0</b>				<b>1.639.774</b>

## 2.9 Ammortamenti

Gli ammortamenti (voce B.10 del Conto economico previsionale) o meglio, nella particolare condizione dell'affitto di azienda, gli accantonamenti rappresentano la contropartita economica necessaria a coprire il deprezzamento subito dai cespiti affittati (impianti, attrezzature e beni mobili) per effetto della gestione: tale pratica contabile si rende necessaria per adempiere all'obbligazione, posta in capo al conduttore, di restituire al locatore i beni locati nelle medesime originarie condizioni.

Essi sono stati calcolati applicando alle diverse categorie omogenee dei cespiti ammortizzati i coefficienti previsti dalle norme tributarie (analoghi ai coefficienti applicati da Severa Spa).

E' stato inoltre previsto l'ammortamento integrale dei costi stimati per l'acquisizione delle attrezzature necessarie all'implementazione della raccolta separata del vetro dal multimateriale leggero, secondo quanto previsto dalle indicazioni regionali in materia.

Vi è infine la previsione di un accantonamento per la svalutazione dei crediti verso soggetti diversi dai Clienti-Soci, effettuato in misura pari al 5%, per un importo di euro 3.450. In dettaglio:

AMMORTAMENTI	Importo
<b>a) Immob. Immateriali</b>	<b>3.967</b>
Costi d'impianto, Licenze software, Concessioni e diritti	3.967
<b>b) Immob. Materiali</b>	<b>174.152</b>
Fabbricati industriali	53.455
Costruzioni leggere	3.950
Impianti	15.591
Attrezzature	830
Altri beni materiali	23.678
Cassonetti, contenitori p.a.p., ecc.	28.119
Mobili e macchine d'ufficio	1.709
Automezzi	46.821
<b>d) Svalutazione crediti</b>	<b>3.450</b>
Accantonamenti altri crediti	3.450
<b>TOTALE (a + b + d)</b>	<b>181.570</b>

## 2.10 Accantonamenti per rischi

La voce B.12 del Conto economico previsionale accoglie la stima dell'accantonamento obbligatorio di competenza dell'esercizio per la gestione "post mortem" della discarica di Selve Castellane ed è stato stimato in euro 40.000.

## 2.11 Oneri diversi di gestione

La voce B.14 del Conto economico accoglie la stima presuntiva di una serie eterogenea di costi di competenza determinata sulla base dei dati storici rilevati da Severa Spa e da GEA Srl per i rispettivi periodi di esercizio. L'importo di maggior rilievo riguarda la TARI.

In dettaglio:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Imposte, bolli e tasse diverse	1.400
Tasse automezzi	3.325
Tassa sui rifiuti	22.400
Spese generali varie	8.600
<b>Totale</b>	<b>35.725</b>

## 2.12 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari – corrispondenti agli interessi passivi di competenza dell'esercizio – sono stati calcolati, con frequenza trimestrale e al netto degli interessi attivi (stimati in circa euro 30), in funzione del fabbisogno netto stimato tenendo conto delle consuete dilazioni di incasso e pagamento. L'importo previsto per l'esercizio 2016 risulta pari a euro 83.240.

In particolare, tenendo conto che la dilazione degli incassi è stimata in circa 60-80 giorni dalla data di fatturazione mensile e che anche il termine dei pagamenti

normalmente accordato dai principali fornitori (smaltimento e trasporto dei rifiuti, noleggi, canoni di locazione, officine, ecc.) è mediamente di circa 60 giorni, si stima che il fabbisogno finanziario corrente medio sia di circa 950.000 euro (pari a circa 1,8 volte il fatturato mensile) e che sia altresì necessaria una disponibilità di finanziamento corrente fino ad un massimo di circa 1,2 milioni di euro per coprire alcuni temporanei disallineamenti tra incassi e pagamenti in particolari momenti dell'anno (dovuti, ad esempio, al pagamento delle retribuzioni differite o ad altre specifiche circostanze).

Nella medesima voce sono stati previsti gli importi per gli oneri e le spese bancarie, determinati sulla base di quanto corrisposto dalla società nel corso dell'esercizio 2015, che risultano essere stimati per l'esercizio 2016 in euro 40.000.

### **2.13 Imposte**

Le imposte di competenza sono state calcolate puntualmente, tanto per l'IRES quanto per l'IRAP, stimando le riprese tributarie e determinando presuntivamente i rispettivi imponibili fiscali. L'IRES prevista ammonta ad euro 18.163 mentre l'IRAP prevista ammonta ad euro 6.930.



## 2.14 I costi operativi di gestione (CG)

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'ambiente). Il punto 2.1, all. 1, D.P.R. 158/1999, prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal d.lgs. 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

### 3 PEF COMPLESSIVO DEI COMUNI

Di seguito il quadro completo dei PEF dei 13 Comuni della Garfagnana (per agevolare il confronto con gli anni precedenti si evidenzia che i Comuni di Giuncugnano e Sillano non sono gestiti a partire dall'anno 2014).

VALUTAZIONI SINTETICHE PEF - PIANO ECONOMICI FINANZIARI		PIANI FINANZIARI ANNI 2012-2015				ANNO 2016 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
Tutti i Comuni GEA Srl-Garfagnana		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	UFFICIALE 2015	PEF 2016	NOTA
Dati in Euro, IVA Esclusa							
<b>Tabella 1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>							
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	13.000	13.497	0	0	0	Nessun Comune gestito da GEA Srl
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	1.686.735	1.751.252	1.399.720	973.674	932.545	
	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	780.672	
CTS	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	0	
	Netto	1.081.935	1.123.318	844.369	1.084.327	780.672	
AC	Altri Costi	89.281	92.696	96.767	90.000	90.000	
<b>CGIND</b>	<b>totale</b>	<b>2.870.950</b>	<b>2.980.764</b>	<b>2.340.856</b>	<b>2.148.001</b>	<b>1.803.218</b>	
<b>Tabella 2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata</b>							
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	1.124.490	1.167.501	1.145.226	1.190.046	1.139.778	
	Costi di Trattamento e Riciclo	373.393	387.676	316.858	121.390	452.094	
CTR	Proventi	-139.049	-144.367	-71.386	-77.677	-70.000	
	Netto	234.345	243.308	245.473	43.712	382.094	
<b>CGD</b>	<b>totale</b>	<b>1.358.834</b>	<b>1.410.810</b>	<b>1.390.699</b>	<b>1.233.758</b>	<b>1.521.871</b>	
<b>Tabella 3. Costi operativi di gestione</b>							
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>4.229.785</b>	<b>4.391.574</b>	<b>3.731.555</b>	<b>3.381.759</b>	<b>3.325.089</b>	
<b>Tabella 4. Costi comuni</b>							
CARC	Costi amm.vi dell'Accertamento, della Riscossione e Contenzioso	0	0	0	0		A carico Comuni
CGG	Costi Generali di Gestione	525.833	545.946	561.880	1.442.863	1.185.914	
CCD	Costi Comuni Diversi	42.973	44.617	100.587	140.869	85.725	
<b>CC</b>	<b>totale</b>	<b>568.806</b>	<b>590.563</b>	<b>662.467</b>	<b>1.583.732</b>	<b>1.271.639</b>	
<b>Tabella 5. Costi d'uso del capitale</b>							
$R_n$	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	539.521	560.158	595.082	261.301	253.940	
$Amm_n$	Ammortamenti	1.352.767	1.404.510	1.443.825	711.236	809.401	
$Acc_n$	Accantonamenti	30.121	31.273	36.071	40.000	40.000	
<b><math>CK_n</math></b>	<b>Costo d'uso del capitale - <math>CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n</math></b>	<b>1.922.409</b>	<b>1.995.941</b>	<b>2.074.978</b>	<b>1.012.537</b>	<b>1.103.341</b>	
<b>Tabella 6. Tariffa di riferimento</b>							
<b>CGIND</b>	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	<b>2.870.950</b>	<b>2.980.764</b>	<b>2.340.856</b>	<b>2.148.001</b>	<b>1.803.218</b>	
<b>CGD</b>	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	<b>1.358.834</b>	<b>1.410.810</b>	<b>1.390.699</b>	<b>1.233.758</b>	<b>1.521.871</b>	
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>4.229.785</b>	<b>4.391.574</b>	<b>3.731.555</b>	<b>3.381.759</b>	<b>3.325.089</b>	
<b>CC</b>	Costi Comuni	<b>568.806</b>	<b>590.563</b>	<b>662.467</b>	<b>1.583.732</b>	<b>1.271.639</b>	
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale	<b>1.922.409</b>	<b>1.995.941</b>	<b>2.074.978</b>	<b>1.012.537</b>	<b>1.103.341</b>	
<b>Tariffa di riferimento</b>		<b>6.721.000</b>	<b>6.978.078</b>	<b>6.469.000</b>	<b>5.978.028</b>	<b>5.700.069</b>	
<b>Arrotondamento</b>		0	0	0	0	0	
	<b>Costi alle utenze-Comuni (Ricavi da Comuni)</b>	<b>6.721.000</b>	<b>6.978.078</b>	<b>6.469.000</b>	<b>5.978.028</b>	<b>5.700.069</b>	Nessuna variazione 2011-2014 per singoli Comuni - Dal 2014 due Comuni in meno
	<b>Costi fissi</b>	<b>2.593.496</b>	<b>2.692.698</b>	<b>2.834.212</b>	<b>2.686.269</b>	<b>2.464.980</b>	
	<b>Costi variabili</b>	<b>4.127.504</b>	<b>4.285.380</b>	<b>3.634.788</b>	<b>3.291.759</b>	<b>3.235.089</b>	
	<b>Incidenza costi variabili</b>	<b>61,4%</b>	<b>61,4%</b>	<b>56,2%</b>	<b>55,1%</b>	<b>56,8%</b>	

Il costo complessivo di GEA Srl applicato ai singoli Comuni è stato ridotto nel 2015 rispetto agli anni precedenti del 7,6%, senza considerare incrementi inflazionistici. Il costo complessivo a carico dei Comuni per l'anno 2016, pari a 5,7 milioni di euro, è ulteriormente ridotto di ca. 300.000 euro rispetto al corrispondente valore del PEF 2015 (pari a 5,978 milioni di euro). **Complessivamente la riduzione dal 2014 al 2016 dei costi a carico dei Comuni è di ca. 770.000 euro (pari al 12% circa) senza considerare gli incrementi inflazionistici.**

Il prospetto seguente dettaglia lo spaccettamento del corrispettivo posto a carico dei Comuni clienti per lo svolgimento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016 secondo quanto previsto dai Contratti di servizio sottoscritti con tutti gli Enti affidanti il servizio stesso. Essi sono stati determinati in via previsionale sulla base della copertura integrale del costo del servizio al lordo delle imposte, come previsto dalla normativa vigente, generando al contempo un modesto utile d'esercizio che, qualora effettivamente conseguito, sarà destinato a riserva.

Di seguito sono rappresentati – anche su base mensile – gli importi dei ricavi previsti per l'esercizio 2016 distinti per ciascun Comune:

COMUNE	Corrispettivo Servizio Esercizio 2016	
	Annuale	Mensile
Camporgiano	409.232	34.103
Careggine	117.301	9.775
Castelnuovo di Garfagnana	1.578.716	131.560
Castiglione di Garfagnana	296.340	24.695
Fosciandora	90.842	7.570
Galliciano	987.800	82.317
Minucciano	423.343	35.279
Molazzana	179.921	14.993
Piazza al Serchio	446.274	37.190
Pieve Fosciana	511.539	42.628
San Romano in Garfagnana	250.478	20.873
Vagli Sotto	165.742	13.812
Villa Collemandina	242.540	20.212
	<b>5.700.069</b>	<b>475.006</b>

*N.B. Importi al netto dell'IVA*

**Il costo complessivo a carico dei Comuni per l'anno 2016, pari a 5,7 milioni di euro, è ridotto di ca. 300.000 euro rispetto al corrispondente valore del PEF 2015 (pari a 5,978 milioni di euro).**

**Note:** le regole e le metodologie che governano la redazione del PEF sono autonome rispetto ai principi che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio, anche se queste di norma vi si conformano; esse rilevano, pertanto, esclusivamente ai fini della rendicontazione dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e della determinazione delle tariffe, senza introdurre alcuna deroga per la formazione del bilancio di esercizio, che resta governato dalle regole che gli sono proprie.

## 4 PEF DETTAGLIO COMUNE CAMPORGIANO

VALUTAZIONI PEF - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		PIANI FINANZIARI ANNI 2012-2015				ANNO 2016 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	
Comune di	Camporgiano						
Dati in Euro	IVA Esclusa						
<b>Tabella 1. Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati</b>		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	UFFICIALE 2015	PEF 2016	NOTA
CSL	Costi Spazzamento e Lavaggio strade	0	15.730	10.480	16.159	16.159	A carico Comune
CRT	Costi Raccolta e Trasporto RSU	116.673	121.136	100.599	69.904	66.951	
CTS	Costi Trattamento e Smaltimento RSU	74.839	77.701	60.686	77.848	56.048	
	Proventi della vendita di combustibile ed energia	0	0	0	0	0	
	Netto	74.839	77.701	60.686	77.848	56.048	
AC	Altri Costi	6.176	6.412	53.355	49.380	47.385	comprende IVA
<b>CGIND</b>	<b>totale</b>	<b>197.688</b>	<b>220.979</b>	<b>225.120</b>	<b>213.292</b>	<b>186.543</b>	
<b>Tabella 2. Costi gestione ciclo della raccolta differenziata</b>							
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	77.782	80.757	82.309	85.438	81.829	
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	25.828	26.816	22.773	8.715	32.458	
	Proventi	-9.618	-9.986	-5.131	-5.577	-5.026	
	Netto	16.210	16.830	17.642	3.138	27.432	
<b>CGD</b>	<b>totale</b>	<b>93.992</b>	<b>97.587</b>	<b>99.951</b>	<b>88.577</b>	<b>109.261</b>	
<b>Tabella 3. Costi operativi di gestione</b>							
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>291.680</b>	<b>318.567</b>	<b>325.071</b>	<b>301.868</b>	<b>295.804</b>	
<b>Tabella 4. Costi comuni</b>							
CARC	Costi ammi.vi dell'Accertamento, Riscossione/Contenzioso	0	5.805	5.817	5.908	3.917	A carico Comune
CGG	Costi Generali di Gestione	36.372	50.343	52.936	116.140	97.692	In parte Comune
CCD	Costi Comuni Diversi	2.973	26.086	28.729	32.614	28.655	In parte Comune
<b>CC</b>	<b>totale</b>	<b>39.345</b>	<b>82.234</b>	<b>87.483</b>	<b>154.661</b>	<b>130.264</b>	
<b>Tabella 5. Costi d'uso del capitale</b>							
R <sub>n</sub>	Remunerazione del capitale - $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	37.319	38.747	42.769	18.760	18.231	
Amm. <sub>n</sub>	Ammortamenti	93.572	97.152	103.769	51.063	58.110	
Acc. <sub>n</sub>	Accantonamenti	2.079	2.159	2.592	2.872	2.872	
<b>CK<sub>n</sub></b>	<b>Costo d'uso del capitale - <math>CK_n = Amm._n + Acc._n + R_n</math></b>	<b>132.971</b>	<b>138.057</b>	<b>149.131</b>	<b>72.694</b>	<b>79.213</b>	
<b>Tabella 6. Tariffa di riferimento</b>							
<b>CGIND</b>	Costi gestione ciclo servizi sui RSU indifferenziati	197.688	220.979	225.120	213.292	186.543	
<b>CGD</b>	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	93.992	97.587	99.951	88.577	109.261	
<b>CG</b>	<b>Costi operativi di gestione</b>	<b>291.680</b>	<b>318.567</b>	<b>325.071</b>	<b>301.868</b>	<b>295.804</b>	
<b>CC</b>	Costi Comuni	39.345	82.234	87.483	154.661	130.264	
<b>CK</b>	Costi d'uso del capitale	132.971	138.057	149.131	72.694	79.213	
<b>Tariffa di riferimento</b>		<b>463.996</b>	<b>538.858</b>	<b>561.685</b>	<b>529.224</b>	<b>505.281</b>	
<b>Ristorno incremento ISTAT non applicato da SEVERA (solo per anno 2013) e altri arrondamenti</b>		4	-17.744	-935	0	0	
<b>Costi alle utenze (A)</b>		<b>464.000</b>	<b>521.114</b>	<b>560.750</b>	<b>529.224</b>	<b>505.281</b>	Escluse addizionali
<b>Di cui ristorno al Comune per oneri sostenuti direttamente</b>			<b>55.824</b>	<b>49.060</b>	<b>55.787</b>	<b>94.762</b>	
<b>Eventuali benefici per Comune (specificare MIUR)</b>			<b>1.290</b>	<b>1.290</b>	<b>1.330</b>	<b>1.288</b>	
<b>Costi SEVERA Spa - GEA SRL (dal 2015) IVA Esclusa</b>		<b>464.000</b>	<b>464.000</b>	<b>510.400</b>	<b>429.187</b>	<b>409.232</b>	
<b>IVA complessiva su base annua</b>		<b>46.400</b>	<b>46.400</b>		<b>42.919</b>	<b>40.923</b>	Già inserita in AC
<b>Costi SEVERA Spa IVA Inclusa</b>				<b>464.000</b>	<b>472.106</b>	<b>450.155</b>	
<b>MEMO NOTE DEGLI ONERI-BENEFICI DIRETTI DEI COMUNI</b>		UFFICIALE 2012	UFFICIALE 2013	UFFICIALE 2014	UFFICIALE 2015	PEF 2016	NOTA
<b>(valori onnic AC (IVA)</b>					<b>42.919</b>	<b>40.923</b>	
	CSL		15.730,00	10.480	16.159	16.159	
	CGG		12.579,60	12.553	12.551	12.551	
	CCD		23.000,00	21.500	22.500	22.500	
	CARC		5.804,65	5.817	5.908	3.917	
	Altri - benefici MIUR	-	1.290,17	- 1.290,17	- 1.330,33	- 1.287,64	
	<b>Somma</b>	<b>-</b>	<b>55.824</b>	<b>49.060</b>	<b>55.787</b>	<b>94.762</b>	esclusa IVA